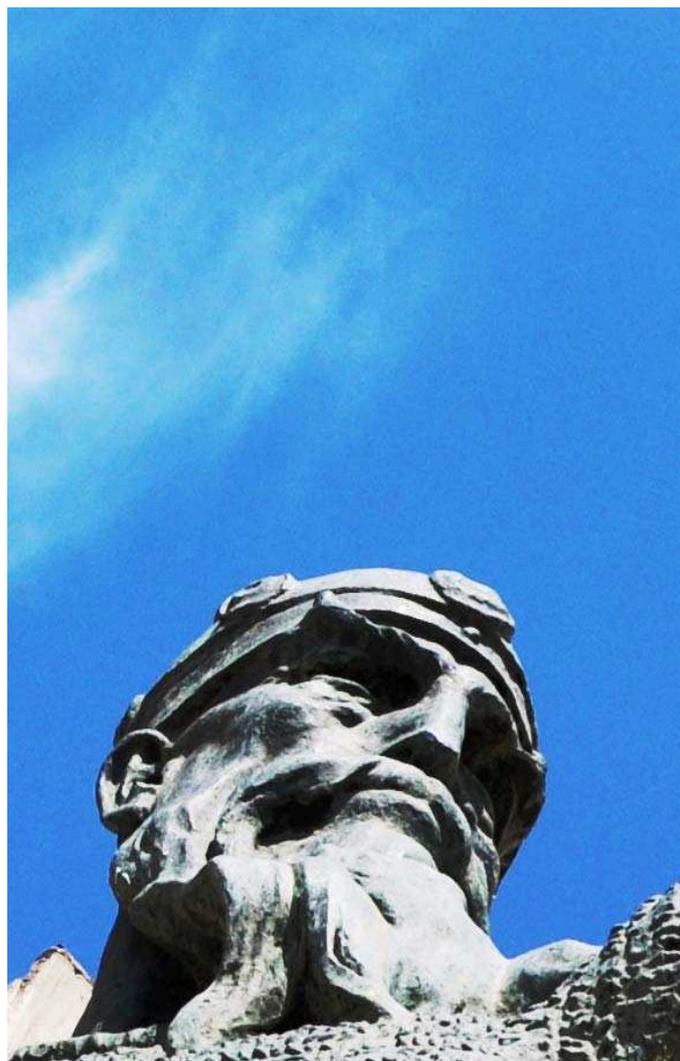




PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE ARBERESH



Statua di Giorgio Castriota Skanderbeg

Area esterna Municipio di San Giorgio Albanese

Immagine tratta da: Tra le atmosfere dei luoghi arbereshe alla ricerca del genius loci



Splendore Bizantino

Immagine tratta da: inseguendo la luce - Luce in San Benedetto Ullano
luce in autunno



Qualcosa di antico...

Immagine tratta da: Folklore Arberesh



Sincretismi...

Immagine tratta da: Folklore Arberesh

LUCIO FRANCO MASCI

Gli insediamenti Albanesi in Italia

(MORFOLOGIA E ARCHITETTURA)

NUCLEI URBANI
DELLA CALABRIA CITRA



COMUNE DI S. SOTTA D'EPIRO (CS)

*"Le case dicono le parole che i loro
abitanti non dissero mai."*

Adolfo Natalini

La piccola casa, il gigantesco comignolo, le tendine con ornamenti balcanici, la gjitonia, sheshi, trasformano e connotano un luogo creando un'"atmosfera" tipica e unica, sono segni di un proprio mondo e di una cultura, seppur subalterna, che ha una sua identità; espressa anche da costumi, da tradizioni e lingua

La presenza degli arberëshë in Italia si iscrive all'interno del patrimonio di culture minoritarie, che consente la coesistenza di diversità di lingue, di costumi e tradizioni all'interno di un pur unico territorio nazionale. Ciò vale anche per la trama urbana arbëreshë, elemento che arricchisce maggiormente il già variegato contesto delle tante tipologie presenti in Italia.

I centri arbëreshë, qui analizzati, hanno ovviamente subito modificazioni nell'assetto urbano originario, ma in alcuni casi non è stato del tutto sconvolto. Buona parte delle abitazioni sono state sottoposte a vari rimaneggiamenti, spesso totalmente distrutte e ricostruite in altra chiave, ma alcune di esse sopravvivono così come le avevano costruite i profughi, una volta svanite del tutto le speranze di tornare in patria.

Tuttavia queste abitazioni testimoniano il tempo ritrovato della storia. Sia quelle poche che con il loro delicato colore rosa, ormai sbiadito e consunto, ferite da squarci in cui si intravede la trama mista di piccoli laterizi, pietre e malta sgretolata, sia le ben restaurate, con gli svettanti comignoli che sembrano guerrieri schierati per difendere la propria identità.

Esse, in silenzio, dicono che: «l'architettura è l'arte del tempo e della memoria»¹¹.

*Adolfo Natalini, *Figure di pietra*, Milano 1990.



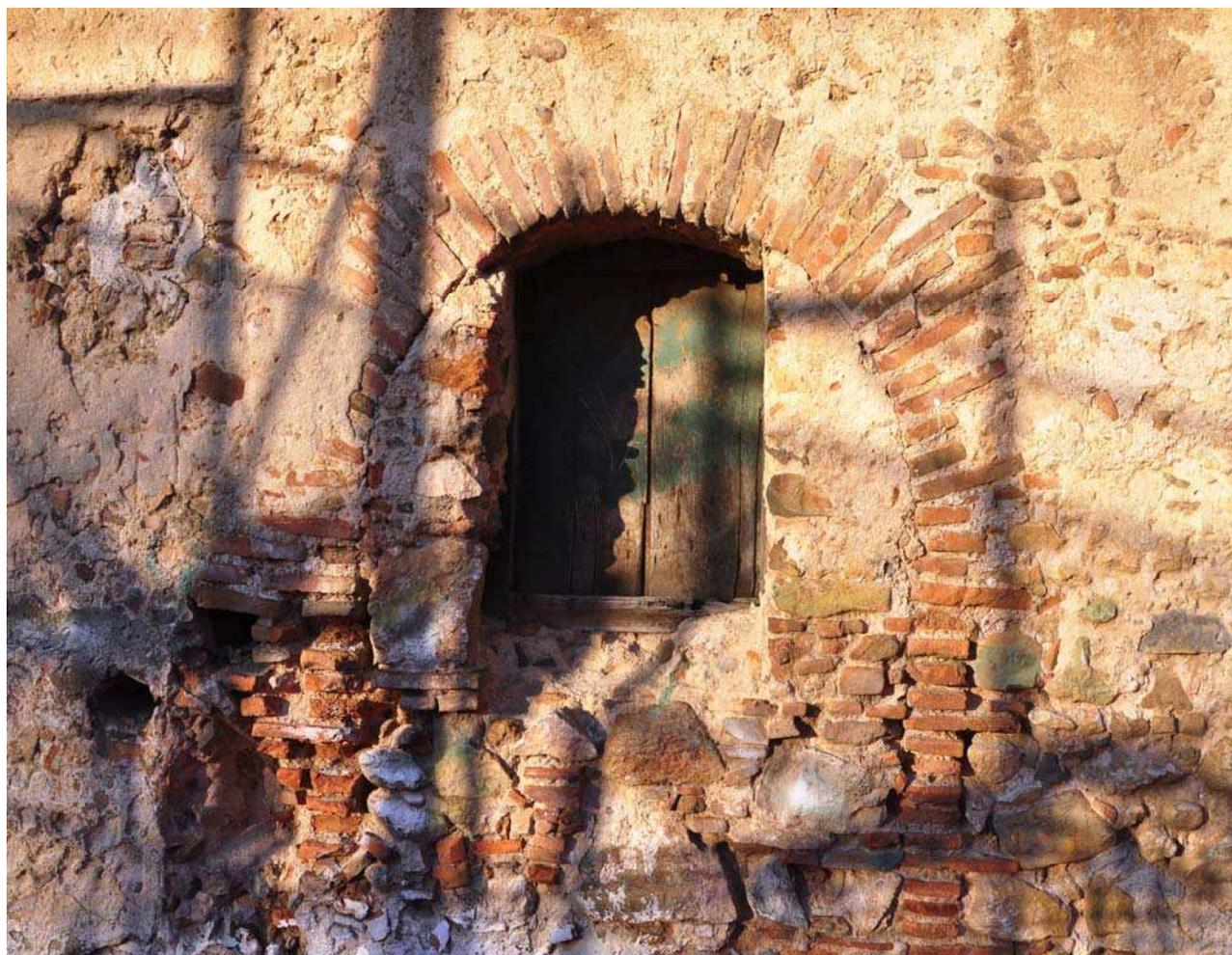
Ondulazioni cromatiche
Immagine tratta da: Arbereshs' Colors



Continuità a San Basile
Immagine tratta da: Tra le tradizioni arbereshe



Ancora qualcosa di antico...
Immagine tratta da: *Folklore Arberesh*



Trame a Vaccarizzo Albanese

Immagine tratta da: Udhët, muret, guret, shpit fjasen...



Continuità nella luce di primavera...

Tratta da: Folklore arberesh



La memoria dell'agrafe a San Cosmo Albanese
Tratta da: Udhet, muret, guret, shpit fjasen...



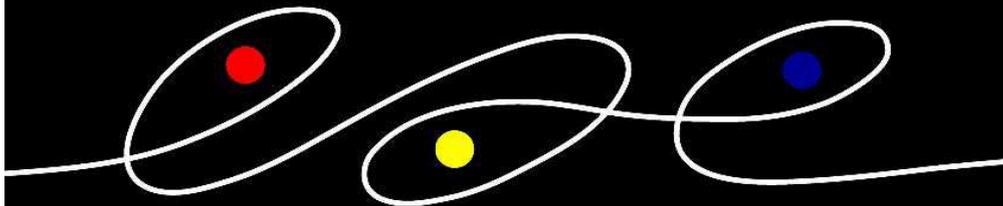
Speranza nella continuità...
Tratta da: Folklore arberesh

*Mos harro kush je,
mos harro ka vjen,
mos harro se dhe ti erdhe ka dejt,
mos harro...*



Gjaku jone i shprishur...

Laboratorio della Luce



Architettura Design Grafica
Fotografia Paesaggistica Restauro